SOLENNITÁ di TUTTI I SANTI • anno A • 01.11.2026

Ap 7,2-4.9-14 Sal 24 1Gv 3,1-3 Mt 5,1-12a

A cura di **don Andrea Vena**

LECTIO

«Beati i puri di cuore:
vedranno Dio»
(Mt 5,8))

MEDITATIO

L'odierna solennità di tutti i Santi interrompe l'ordinario cammino della liturgia e ci offre l'opportunità non solo di fissare lo sguardo alla Meta, lì dove in tanti già godono della pienezza di Dio, ma altresì è un appello a ricordarci che tutti siamo chiamati alla santità: «***Una moltitudine*** *immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua*» (Ap, prima lettura). Sì, perché in Gesù, morto e risorto, siamo già tutti salvati. Siamo già tutti santi. Ma noi rischiamo di vivere come se Dio non esistesse; come se non fossimo salvati, come se non fossimo già santi. E questo perché riteniamo i Santi come dei super eroi, invece sono stati uomini e donne come noi.
Uomini e donne che hanno semplicemente riconosciuto la loro **povertà**, lasciando a Dio il compito di perfezionarla attraverso la sua misericordia e l'amore al prossimo. Come ricorda san Giovanni nella seconda lettura, i santi sono coloro che hanno fatto esperienza di Dio, hanno compreso con «*quale amore Dio ci ha amato*» (cfr). La **strada** per vivere questa esperienza sono le beatitudini presentate nel vangelo: in esse troviamo la chiave per una vera felicità, una vera umanità. Ci dicono chi siamo e cosa siamo chiamati ancor più a diventare. Sì, perchè saremo **peccatori, ma peccatori amati;** fragili, ma sostenuti. Si tratta così di passare dalla santità desiderata sognata, alla povertà offerta nelle mani di Dio, che tutto purifica, trasforma, eleva. E rende consapevoli a cosa siamo tutti chiamati: alla santità!

copiando questo link, troverai archivio dei testi delle lectio
https://shorturl.at/kehEg

ORATIO

Signore Gesù,
tu inviti ciascuno
a raggiungere la misura
della tua pienezza,
di Uomo perfetto.
C'inviti a guardare
ai «santi della porta accanto»
e a quanti la Chiesa,
Madre e Maestra,
ci indica ufficialmente
come amici e modelli di vita.
Fa' che questi incontri
non cadano nel vuoto
della mia distrazione,
ma diventino segno e opportunità
per avanzare in quel cammino
che solo può portarmi
alla pienezza dell'amore
sulle orme di te,
Maestro e Signore della vita.
Santi e sante di Dio,
santi della porta accanto,
pregate per me!

(Andrea Vena, in Il Respiro della Lode, ed. Sanpino

ACTIO

Le **beatitudini** sono la **strada** garantita per una vita vera, felice. Sono il **profilo** di Gesù Cristo e quindi di ciascuno di noi: «*Imparate da me che sono mite e umile di cuore*». Le beatitudini sono una sorta di «**carta d'identità**» del cristiano. Beati noi se fissiamo lo sguardo al cuore di Gesù; se seguiamo le Sue orme lungo il sentiero delle beatitudini. Guardiamo all'esempio dei Santi, affidiamoci alla loro intercessione per imparare a riconoscere anche in noi tutto il potenziale di bene che c'è nel nostro cuore. E ora, come confidò Benedetta alla mamma, «*Poche chiacchiere e imitatemi*» (beata Benedetta Bianchi Porro)·

copiando questo link troverai archivio audio
https://shorturl.at/KEkKh